

Programma Erasmus+ nel mondo della scuola: un ponte verso il futuro

Testimonianza di una docente di Scienze motorie e sportive, Erasmus coordinator del Liceo Statale “G. Lombardo Radice” di Catania, istituto scolastico con Accreditamento Erasmus+

Piana Valeria

Fino a qualche anno fa, quando si pronunciava il termine “Erasmus” il pensiero comune lo associava esclusivamente al mondo universitario. Ma negli ultimi anni, fortunatamente, il “Programma Erasmus+”, sostenuto dall’Unione Europea, ha aperto le sue porte anche alle scuole, offrendo opportunità straordinarie per studenti, insegnanti e interi istituti di ogni ordine e grado, promuovendo non solo la mo-

bilità degli studenti, ma contribuendo anche a costruire un’Europa più unita, basata sulla comprensione reciproca e la cooperazione tra i giovani.

Per gli studenti delle scuole, l’Erasmus rappresenta un’opportunità unica di vivere esperienze interculturali, sviluppare competenze linguistiche e ampliare i propri orizzonti. Partecipare a un programma di mobilità Erasmus+ significa infatti trascorrere un periodo di studio in un altro paese europeo, vivendo con famiglie locali o alloggiando in residen-

ze studentesche. Questa esperienza non solo arricchisce il percorso educativo, ma aiuta a diventare cittadini del mondo, consapevoli delle diversità culturali e più aperti al confronto. I benefici non si limitano all’apprendimento della lingua straniera. Gli studenti acquisiscono una maggiore indipendenza, imparano ad adattarsi a nuovi contesti e sviluppano competenze trasversali come la resilienza, la capacità di “problem-solving” e la comunicazione interculturale, competenze fondamentali





non solo per il loro futuro accademico, ma anche per il loro sviluppo personale e professionale.

Anche gli insegnanti e il personale scolastico traggono enormi benefici dalla partecipazione al programma Erasmus+. Attraverso progetti d'istituto di mobilità, possono svolgere periodi di formazione o insegnamento in scuole all'estero, scambiando buone pratiche e apprendendo nuove metodologie didattiche.

Queste esperienze arricchiscono il loro bagaglio professionale, permettendo loro di innovare l'insegnamento e di adottare approcci educativi più inclusivi e interattivi.

Inoltre, la partecipazione a progetti di partenariato strategico, ovvero la collaborazione tra scuole di diversi paesi su tematiche di interesse comune, come l'educazione alla cittadinanza europea, la promozione dell'uguaglianza di genere o lo sviluppo di competenze digitali, la transizione verde, promuove la creazione di reti internazionali, facilitando lo scambio di idee e risorse educative. Questo tipo di cooperazione è essenziale per affrontare sfide comuni, come l'inclusione sociale, l'uso delle nuove

tecnologie nell'educazione e la promozione della sostenibilità ambientale.

Nonostante i numerosi vantaggi, l'implementazione del programma Erasmus+ nelle scuole non è priva di sfide. La gestione della burocrazia, la necessità di superare barriere linguistiche e culturali e l'impegno logistico-organizzativo richiesto ai docenti referenti, sono solo alcune delle difficoltà che le scuole possono incontrare.

Ed è proprio in questa sfida che, circa 10 anni or sono, ho voluto cimentarmi io, docente di scienze motorie e sportive, formatrice per le aree metodologiche dell'allenamento e dell'insegnamento per la Scuola dello Sport Sicilia, appassionata e curiosa esploratrice del mondo, amante delle lingue straniere, confidando sul bagaglio di competenze di gestione di gruppi di atlete, di squadre sportive, delle loro trasferte per le competizioni nazionali ed internazionali, insomma tutte quelle numerose esperienze che ogni allenatore di atleti di alto livello vive nella propria carriera. Così oggi ricopro il ruolo di Erasmus coordinator, presso il Liceo Statale Linguistico Internazionale "G. Lombardo Radice" di Catania, cui ho consentito di

ottenere inizialmente un finanziamento per un progetto di mobilità di breve termine di studenti e del personale denominato "Feel green, BE green" e poi il prestigioso "Accreditamento" Erasmus+, riconoscimento che assicura finanziamenti per una strategia pluriennale di mobilità all'estero.

Le Competenze Trasversali per Affrontare un'Esperienza Erasmus all'Estero: Partecipare a un programma Erasmus è molto più di un semplice viaggio all'estero. È un'esperienza che richiede, e allo stesso tempo sviluppa, un insieme di competenze trasversali fondamentali per la crescita personale e professionale:

1. **Adattabilità e Flessibilità:** Vivere e studiare in un paese straniero implica adattarsi a nuovi contesti culturali, sociali e linguistici. L'adattabilità è la capacità di modificare il proprio comportamento e approccio in risposta a situazioni diverse. Durante un'esperienza Erasmus, gli studenti devono confrontarsi con modi di vivere e apprendere diversi dai loro, necessitando di una mente aperta e pronta al cambiamento. La flessibilità, inoltre, consente di affrontare

imprevisti o cambiamenti di programma senza sentirsi sopraffatti, mantenendo un atteggiamento positivo e proattivo.

2. **Comunicazione Interculturale:** Essere in grado di comunicare efficacemente con persone di culture diverse è una competenza cruciale in un contesto internazionale. Non si tratta solo di saper parlare una lingua straniera, ma di comprendere e rispettare le differenze culturali, interpretando correttamente i segnali non verbali e sapendo adattare il proprio stile comunicativo. Questa capacità facilita le interazioni e riduce i malintesi, promuovendo un ambiente di collaborazione e scambio reciproco.
3. **Problem-Solving e Pensiero Critico:** Studiare all'estero spesso comporta il confronto con situazioni nuove e sfide inaspettate, che richiedono capacità di problem-solving e pensiero critico. Che si tratti di risolvere problemi logistici, gestire lo stress o affrontare difficoltà accademiche, gli studenti devono essere in grado di analizzare le situazioni, considerare diverse opzioni e prendere decisioni informate. Il pensiero critico, inoltre, è essenziale per valutare informazioni e opinioni diverse, sviluppando una visione più completa e articolata del mondo.
4. **Autonomia e Gestione del Tempo:** Un'esperienza Erasmus richiede un alto grado di autonomia. Gli studenti devono imparare a gestire il proprio tempo, organizzare lo studio, partecipare alle attività sociali e affrontare le responsabilità quotidiane, spesso lontano dal supporto familiare. Questa autonomia favorisce la crescita personale, rendendo i partecipanti più consapevoli delle proprie capacità e più sicuri nell'affrontare nuove sfide. Inoltre, una buona gestione del tempo è fondamentale per bilanciare gli impegni accademici con le opportunità culturali offerte dall'esperienza all'estero.
5. **Resilienza e Gestione dello Stress:** Lontani da casa, gli studenti possono sperimentare momenti di solitudine o difficoltà nell'adattamento. La resilienza è la capacità di superare questi ostacoli, mantenendo la motivazione e la determinazione

a raggiungere i propri obiettivi. Sapere come gestire lo stress è altrettanto importante: pratiche di auto-cura, tecniche di rilassamento e una buona rete di supporto possono fare la differenza nell'affrontare con successo i momenti difficili.

6. **Empatia e Collaborazione:** L'Erasmus offre l'opportunità di entrare in contatto con persone provenienti da tutto il mondo, ciascuna con il proprio background culturale e personale. L'empatia, la capacità di comprendere e condividere i sentimenti degli altri, è fondamentale per creare relazioni positive e costruttive. La collaborazione, a sua volta, è necessaria per lavorare in gruppo, superando le differenze culturali e linguistiche, e raggiungere obiettivi comuni.

7. **Curiosità e Spirito di Iniziativa:** Un'esperienza Erasmus è un'occasione unica per esplorare nuovi ambienti e imparare cose nuove. La curiosità spinge gli studenti a scoprire, chiedere, imparare e crescere, mentre lo spirito di iniziativa li porta a sfruttare al meglio ogni opportunità che si presenta. Queste qualità sono essenziali per trarre il massimo da un'esperienza all'estero, trasformando ogni momento in un'opportunità di apprendimento e crescita.

Inoltre, come precedentemente sottolineato, tra le priorità trasversali dell'UE, grande interesse ha suscitato nella nostra comunità scolastica la "Transizione verde", che integra l'educazione ambientale e la consapevolezza ecologica in tutte le sue attività, incoraggiando



progetti che promuovano pratiche rispettose dell'ambiente, come la riduzione dell'impatto ecologico delle mobilità, l'adozione di modalità di trasporto e di viaggio più sostenibili, la sensibilizzazione sui temi del cambiamento climatico e dello sviluppo sostenibile. Così, negli accordi di apprendimento sottoscritti con le istituzioni estere accoglienti, un ruolo essenziale è stato ricoperto dalle attività motorie in ambiente naturale, quali il fast walking, l'hiking, il trekking, l'orienteeing, al fine di creare un corretto atteggiamento nei confronti della Natura: conoscerla, rispettarla, responsabilizzando il comportamento di ognuno verso di essa, senza turbarne l'equilibrio, consente di formare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di contribuire alla transizione verso un'economia verde.

Le attività motorie e sportive possono trarre enormi benefici dalla partecipazione ai programmi Erasmus, sia per gli studenti che per gli insegnanti e gli allenatori.

Questi benefici si manifestano in diverse aree, che vanno dallo sviluppo di competenze fisiche e motorie alla promozione di valori educativi e sociali. Lo sport infatti, grazie alla sua capacità di unire ed educare, è un pilastro fondamentale dell'esperienza Erasmus+, capace di lasciare un'impronta duratura nella vita di chi vi partecipa:

- ▶ sperimentando nuovi ambienti sportivi, apprendendo tecniche e metodologie diverse da quelle del proprio paese, confrontandosi con atleti e allenatori provenienti da altre culture, ampliando il proprio repertorio motorio e acquisendo nuove abilità specifiche.
- ▶ promuovendo valori come il fair play, il rispetto delle regole e degli avversari, la solidarietà, collaborando in attività di team building, consentendo agli studenti di sviluppare un forte senso di squadra, indipendentemente dalle differenze culturali e linguistiche.
- ▶ imparando a gestire situazioni competitive in un contesto internazionale richiede disciplina, resilienza e una buona gestione dello stress. Gli studenti imparano a lavorare sotto pressione, a mantenere la concentrazione e a superare gli ostacoli, competenze che sono trasferibili in molti altri ambiti della vita. Inoltre,

vivere e allenarsi all'estero rafforza l'autonomia degli studenti, che devono imparare a gestire il proprio tempo, organizzare il proprio allenamento e adattarsi a nuove routine.

- ▶ consentendo agli insegnanti di educazione fisica e scienze motorie e sportive, agli allenatori attraverso la mobilità e la collaborazione con scuole e club sportivi di altri paesi, di acquisire nuove metodologie didattiche e tecniche di allenamento, scoprendo approcci innovativi alla pratica sportiva
- ▶ giocando un ruolo cruciale nell'integrazione sociale e nell'inclusione. Le attività sportive all'interno dei programmi Erasmus infatti, sono un potente strumento per abbattere le barriere culturali e promuovere l'inclusione di studenti con background diversi o con disabilità. Attraverso la pratica sportiva, gli studenti hanno l'opportunità di costruire relazioni positive, imparare a collaborare e a rispettare le diversità, contribuendo a creare un ambiente scolastico più inclusivo e accogliente.
- ▶ infine, promuovendo uno stile di vita attivo e sano tra i giovani. La diffusione di buone pratiche sportive e l'accesso a diverse discipline

motorie incoraggiano gli studenti a mantenere un livello adeguato di attività fisica, riducendo i rischi legati alla sedentarietà e migliorando il benessere generale. La consapevolezza dei benefici dello sport per la salute può essere trasmessa a tutta la comunità scolastica, creando una cultura del benessere che perdura nel tempo.

Sono quindi felice di poter testimoniare le bellissime esperienze e storie di successo vissute sinora dagli studenti e dal personale del L.S. "G. Lombardo Radice" di Catania, che mi onoro di rappresentare anche durante gli Erasmusdays, celebrazione internazionale annuale del programma Erasmus+, organizzati ogni anno in ottobre a livello europeo, che coinvolge scuole, università, enti locali e organizzazioni di tutta Europa offrendo un'importante vetrina per mettere in luce le opportunità e i benefici di partecipare a questo programma e scoprire come questa esperienza possa influenzare positivamente la carriera e la vita personale, rafforzando il senso di appartenenza a una comunità europea più ampia, promuovendo valori di solidarietà, inclusione e cooperazione internazionale.

